

1913 al 1950 e direttore dal 1923 al 1932 — dai contributi pubblicati in *La Scuola Cattolica* e soprattutto dalla sua collaborazione ad *Humilitas - Miscellanea storica dei Seminari milanesi* (Milano 1928-1938), di cui fu il direttore, appare che Mons. Bernareggi fu soprattutto uno storico «cristiano», culturalmente e pastoralmente lettore attento della società ecclesiastica e civile in evoluzione; del prof. MARIO BENDISCIOLI, *Adriano Bernareggi: un vescovo attento agli uomini ed ai problemi della cultura* (pp. 87-94) e dei prof. MARIO BENDISCIOLI - MASSIMO MARCOCCHI, *La Censura del S. Ufficio a «L'assenza del Cattolicesimo» di K. Adam: notizia di un carteggio (1929-1935)* (pp. 95-147) in cui entrano, oltre al prof. Bendiscioli, direttamente interessato nella faccenda: Mons. Adriano Bernareggi, Mons. Carlo Figini, padre Giulio Bevilacqua e don G. B. Montini (Paolo VI).

Ed infine vanno ricordate: la conversazione curiosa ed interessante di S. E. Mons. LORIS CAPOVILLA, *Angelo Giuseppe Roncalli attento lettore dell'episcopato Bergomense di Adriano Bernareggi* (pp. 37-60) ed i ricordi e le testimonianze dei bergamaschi Mons. PIETRO CARRARA — vicario generale dal 1935 al 1969 — di Mons. G. B. MAGONI — Cancelliere vescovile dal 1935 al 1974 — e di Mons. FEDERICO BERTA — segretario vescovile dal 1933 al 1953 (pp. 401-444).

ANTONIO RIMOLDI

*Teologia-Liturgia-Storia. Miscellanea in onore di Carlo Manziana vescovo di Crema* (a cura di CARLO GHIDELLI). Brescia, La Scuola - Morcelliana, 1977, pp. 524.

In occasione del 75° genetliaco di S. E. Mons. Carlo Manziana, vescovo di Crema dal dicembre 1963, don Carlo Ghidelli, suo segretario e professore di S. Scrittura al Seminario di Crema ed alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, si è fatto promotore di una *Miscellanea* di studi che ha avuto il consenso devoto, caloroso e riconoscente di una schiera innumerevole di amici, discepoli ed ammiratori, soprattutto bresciani e cremaschi.

Segno di questa stima è la presentazione che ne hanno fatto gli editori: le case editrici cattoliche bresciane la Scuola e Morcelliana:

« Il nostro è un omaggio affettuoso, e riconoscente al Sacerdote-Amico che per tanti anni, in Brescia e fuori, educò alla fede, nella libertà cristiana e civile, generazioni di giovani nell'Ora-torio filippino della « Pace » e nell'insegnamento della religione nelle Scuole superiori; all'uomo che, nelle ore oscure, non paventò l'assunzione d'ogni responsabilità personale e quella, ancor più difficile, di illuminare coloro che a lui ricorrevano per consiglio, confortandoli con l'esempio nella resistenza al fascismo ed al nazismo, in nome della cristiana concezione dell'uomo e della vita. Infatti nessuno può dimenticare la parte che Mons. Carlo Manziani ebbe — durante la guerra — nella lotta contro l'oppressore, in perfetta coerenza con metodi e contenuti educativi che avevano fatto della « Pace » a Brescia un centro ideale di richiamo per quanti avvertivano la necessità di diventare « ribelli per amore », per la ricostruzione dell'Italia.

Questa *Miscellanea* vuol pertanto essere un atto di affettuoso omaggio al « confessore » della fede a Dachau: amico, guida, consigliere, confortatore di centinaia di uomini di ogni razza e denominazione religiosa.

Ma si vuole altresì esprimere la più sincera riconoscenza a Padre Carlo - vescovo per la sua attività in campo liturgico, pastorale, culturale. Il nome di Mons. Manziani è indissolubilmente legato alle molteplici iniziative che in questi ambiti si sono attuate non solo a livello locale, ma anche nel più ampio e complesso panorama nazionale. La sua opera si è sempre espressa con la nobile discrezione che è stile dell'uomo: consigliere autorevole ed ascoltato, sempre amico nella buona e nella cattiva sorte, fermissimo sui principi, prudente nei suggerimenti pratici » (pp. 5-6).

La trentina di contributi raccolti in questa *Miscellanea*, sono stati distinti nelle seguenti sezioni:

- I - Sezione biblico-patristico-dottrinale;
- II - Sezione liturgico morale;
- III - Sezione storico-filosofica;
- IV - Compagni di viaggio (profili biografici).

Mi permetto di presentare questi contributi, sotto un'altra angolatura, maggiormente attenta ai contenuti.

Innanzitutto segnalo i contributi che presentano la figura di Mons. Manziani, sacerdote, educatore, vescovo. Inizio con l'indovinato, affettuoso e storicamente documentato profilo biografico di Mons. Manziani, stesso dall'amico prof. MARIO BENDISCIOLI (pp. 505-519), cui seguono: la testimonianza dell'on. dott. FRANCO SALVI, suo discepolo (pp. 499-505), del polacco CASIMIRO MAIDANSKI, vescovo ausiliare della diocesi di Włocławek, nel cui territorio si trova il campo di Concentramento di Dachau (pp. 11-16); il commento del noto biblista padre JACQUES DUPONT al testo paolino *Al commorandum et ad convivendum* (Cor. 7,3 (pp. 19-28) che Mons. Manziana ha scelto come motto programma della sua vita episcopale e le parole augurali del Sindaco di Brescia, avv. CESARE TREBESCHI: *C'è una città nella storia della salvezza* (pp. 487-498).

La teologia storico-positiva vede i contributi di padre JOSEPH LECULER, *Participation du peuple de Dieu à la mission prophétique du Christ. Les textes bibliques* (pp. 39-50); di padre RANIERO CANTALAMESSA, *Il Cristo immagine di Dio nelle discussioni teologiche del quarto secolo* (pp. 29-38) (che è il testo di una relazione già tenuta alla XXIII Settimana Biblica); di Mons. GIUSEPPE COLOMBO, *Eucaristia e risurrezione* (pp. 81-102) che, partendo da una valutazione critica della pubblicazione di G. MARTELET, *Genesi dell'uomo nuovo*, tenta una nuova lettura dei testi di Ratrammo di Corbie, di Pascaio Radberto e di S. Tommaso.

Interessano la storia della Chiesa gli ampi contributi di Mons. MARIANO MAGRASSI, arcivescovo di Bari: *Vita monastica e Chiesa da Cluny a Cîteaux* (pp. 51-80) e di padre A. TONIO CISTELLINI, *La Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri in un antico opuscolo* (pp. 351-374).

Il Concilio Vaticano II e la riforma liturgica videro Mons. Manziana generosamente in prima fila. Ed era giusto che i contributi più importanti e più numerosi riguardassero appunto il Concilio e la Liturgia.

Trattano tematiche riguardanti il Concilio Vaticano II e la riforma liturgica i seguenti contributi: Monsignor AIMÉ, *Georges Martimort, Quelques aspects doctrinaux de la Constitution « Sacrosanctum Concilium »* (pp. 179-196); dom. BONIFACIO BAROFFIO, *Mons. Mario Righetti e il capitolo III della « Sacro-*

*sanctum Concilium »* (pp. 319-350); i padri salesiani ACHILLE M. TRIACCA RAFFAELLO FARINA, *Studio e lettura dell'eucologia - Note metodologiche* (pp. 197-224); don ANTONIO PILONI, *Il « servizio cristiano » nella preghiera del Messale romano* (pp. 253-266); Mons. INOS BIFFI e don PAOLO BIZZARRI, *Misteri di Cristo e « sacramenti » (o struttura evento-simbolo) nella quaresima ambrosiana* (pp. 225-252); padre SECONDO MAZZARELLO, *Le settimane liturgiche del CAL* (p. 267-294); S. E. Mons. CARLO COLOMBO, *Aspetti pastorali della liturgia* (pp. 173-178) e don CARLO CAFFARRA, *Liturgia e formazione della coscienza morale cristiana - Riflessione teologica* (pp. 295-303).

Riguardano la teologia conciliare e post-conciliare i contributi di don CARLO GHIDELLI, *La « Dei verbum » dieci anni dopo* (pp. 103-116); di Mons. GIOVANNI VOLTA, *Unità di fede e pluralismo teologico nella Chiesa* (pp. 117-152); di frate MAX THURIAN, *Maria a servizio dell'unità* (pp. 159-170) e di padre GIULIO CTTADINI, *Custodire il deposito* (pp. 153-157).

Riguardano tematiche della vita vissuta in questa nostra società secolarizzata — oggetto di particolare attenzione da parte di Mons. Manziana, i contributi di don SILVANO BIANCHETTI, *La teonomia nella morale cristiana* (pp. 305-315); del prof. ROMEO CRIPPA, *La funzione della libertà* (pp. 375-387) e del dott. GIULIO COLOMBI, *Note su secolarità e sacralità nell'impegno ecclesiale del laicato* (pp. 389-407).

Chiudono la ricca e scientificamente valida *Miscellanea Manziana* i profili di noti « compagni di viaggio » del festeggiato: il card. GIULIO BEVILACQUA (a cura del dott. GUIDO STELLA) (pp. 411-450); Mons. EMILIO GUANO (a cura di don GIULIO TAVALLINI) (pp. 450-464); Mons. FRANCO COSTA (a cura di Mons. GIUSEPPE VIOLA) (pp. 465-473); Mons. ENRICO BARTOLETTI (don PIETRO GIANNESCHI) (pp. 475-485).

ANTONIO RIMOLDI

A. FAPPANI, *Padre Giulio Bevilacqua il cardinale-parroco*. Brescia, Queriniana, 1979, pp. 388 (con prefazione di F. MOLINARI)

Don Antonio Fappani, dal 1961 direttore del settimanale diocesano di Brescia *La voce del popolo* ed autore di al-